



COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO

Provincia di Caserta

Via Municipio, C.A.P. 81010

Tel 0823/863042 Fax 0823/863616

N. 65 DEL 09.09.2022

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE.

L'anno DUEMILAVENTIDUE il giorno NOVE del mese di SETTEMBRE alle ore 13:32 con prosiegua, nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Si dà atto che sono intervenuti i seguenti componenti:

n. ord.	COGNOME, NOME E QUALIFICA RIVESTITA	Presente	Assente
1	Gennaro MARCUCCIO – Sindaco	SI	
2	Giuseppe CAMPAGNANO – Assessore	SI	
3	Elvia MARCUCCIO – Assessore		SI
		2	1

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Raffaella Galdiero, incaricato della redazione del verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, l'Avv. Gennaro Marcuccio, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del suindicato oggetto.

Proposta di deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto: **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE.**

IL SINDACO

PREMESSO che il modello organizzativo del Comune di Castel Campagnano, così come rideterminato da ultimo con Deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 01/03/2011, prevede i seguenti Settori:

- 1) Amministrativo - Finanziario;
- 2) Tecnico;

CONSIDERATO:

- che nell'Ente è istituita l'area delle posizioni organizzative in conformità alla previsione contenuta nell'art. 8 del CCNL del 31marzo1999 e ribadita dall'art. 13 del CCNL 21.05.2018;

- che il richiamato art. 13 del CCNL 21.05.2018 stabilisce che:

1. Gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato: a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa; b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

2. Tali posizioni possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto di un incarico a termine conferito in conformità all'art. 14. Nel caso in cui siano privi di posizioni di categoria D, la presente disciplina si applica: a) presso i comuni, ai dipendenti classificati nelle categorie C o B.

3. Gli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art. 8 del CCNL del 31.3.1999 e all'art. 10 del CCNL del 22.1.2004, già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma 1 dell'art. 14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del presente CCNL;

RICHIAMATO l'art. 14 del CCNL 21.05.2018 il quale stabilisce che:

1. Gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità.

2. Per il conferimento degli incarichi gli enti tengono conto - rispetto alle funzioni ed attività da svolgere - della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D. Analogamente gli enti procedono nelle ipotesi considerate nell'art. 13, comma 2, lett. a) e b), al conferimento dell'incarico di posizione organizzativa al personale non classificato nella categoria D.

3. Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale.

4. I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base al sistema a tal fine adottato dall'ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art. 15. Gli enti, prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva, acquisiscono in contraddittorio, le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia; la stessa procedura di contraddittorio vale anche per la revoca anticipata dell'incarico di cui al comma 3.

5. La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di cui all'art. 15 da parte del dipendente titolare. In tal caso, il dipendente resta inquadrato nel profilo e nella categoria di appartenenza;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 15 del CCNL 21.05.2018 il quale dispone che:

1. Il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'art. 13 è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario.

2. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 16.000 annui lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione organizzativa. Ciascun ente stabilisce la suddetta graduazione, sulla base di criteri predeterminati, che tengono conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa. Ai fini della graduazione delle suddette responsabilità, negli enti con dirigenza, acquistano rilievo anche l'ampiezza ed il contenuto delle eventuali funzioni delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna, sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

3. Nelle ipotesi considerate nell'art. 13, comma 2, l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 3.000 ad un massimo di € 9.500 annui lordi per tredici mensilità.

4. Gli enti definiscono i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste dal proprio ordinamento.

5. A seguito del consolidamento delle risorse decentrate stabili con decurtazione di quelle che gli enti hanno destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative dagli stessi istituite, secondo quanto previsto dall'art. 67, comma 1, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico dei bilanci degli enti.

6. Nell'ipotesi di conferimento ad un lavoratore, già titolare di posizione organizzativa, di un incarico ad interim relativo ad altra posizione organizzativa, per la durata dello stesso, al lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è attribuito un ulteriore importo la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la

posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim. Nella definizione delle citate percentuali, l'ente tiene conto della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito nonché e del grado di conseguimento degli obiettivi.

7. Per effetto di quanto previsto dall'art. 67, comma 7, in caso di riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative previste dal comma 5, si determina un corrispondente ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo risorse decentrate, attraverso gli strumenti a tal fine previsti dall'art. 67;

ATTESO che la graduazione è funzionale, attraverso l'apprezzamento del livello di responsabilità, alla determinazione della retribuzione di posizione, tra il valore minimo e il valore massimo previsti dal CCNL;

RITENUTO di dovere procedere alla ridefinizione delle posizioni organizzative attribuite ai Responsabili dei Settori in ragione delle recenti modifiche intervenute, come sopra richiamato, anche al fine di adeguarne il valore economico alle accresciute o ridotte responsabilità conseguenti alle nuove attribuzioni, oltre che alla complessità delle funzioni, conseguenti alla variabilità normativa e alla costante esposizione;

RITENUTO opportuno dovere procedere all'adozione di uno strumento che regolamenti conferimento, revoca, graduazione e valutazione delle posizioni organizzative;

PRESO ATTO che il Nucleo di Valutazione con nota del 11/08/2022, acquisita al protocollo dell'Ente n. 5014 del 11/08/2022, ha trasmesso lo schema di Regolamento per la disciplina delle Posizioni Organizzative in uno alla scheda e alle tabelle riportanti i criteri per la pesatura delle Posizioni Organizzative e le correlate fasce di retribuzione previste dal contratto di comparto, esprimendo, altresì, parere favorevole sull'adottando schema di Regolamento per la disciplina delle Posizioni Organizzative;

DATO ATTO che lo schema di Regolamento per la disciplina delle Posizioni Organizzative, unitamente al parere favorevole del Nucleo di Valutazione, è stato trasmesso, con nota prot. n. 5035 del 12/08/2022, alle OO.SS.;

VISTO il parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione sul Regolamento per la disciplina delle Posizioni Organizzative, acquisito al protocollo dell'Ente n. 5014 del 11/08/2022;

ESAMINATO il Regolamento per la disciplina delle Posizioni Organizzative e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 165/2001;
- il D. Lgs. n. 150/2009;
- lo Statuto Comunale;

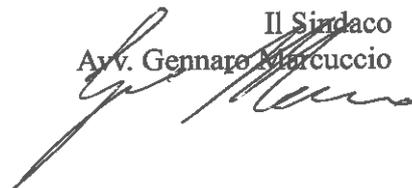
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto Regioni-Autonomie Locali;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Settore competente;

PROPONE DI DELIBERARE

1. **DI RECEPIRE** la premessa narrativa, che si intende qui riportata e trascritta, a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI PRENDERE ATTO** del parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione sul Regolamento per la disciplina delle Posizioni Organizzative, acquisito al protocollo dell'Ente n. 5014 del 11/08/2022;
3. **DI APPROVARE** il Regolamento per la disciplina delle Posizioni Organizzative allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
4. **DI DARE** la massima diffusione e informazione del Regolamento per la disciplina delle Posizioni Organizzative mediante trasmissione a tutti i dipendenti e pubblicazione sul sito web dell'Ente nell'apposita Sezione di Amministrazione Trasparente;
5. **DI DICHIARARE** l'atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il Sindaco
Avv. Gennaro Marcuccio





COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO
Provincia di Caserta

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Trasmissione a mezzo pec

protocollo.castelcampagnano@asmepec.it

Al Sig. Sindaco

Alla Giunta Comunale

Al Segretario Comunale

LORO SEDI

Oggetto: Schema regolamento graduazione e pesatura PP.OO. - Trasmissione

Facendo seguito alle pregresse intese verbali, sono a trasmettere, in allegato, lo schema di Regolamento per la Disciplina delle Posizioni Organizzative che la Giunta Comunale vorrà adottare, in uno alla scheda e alle tabelle riportanti i criteri per la pesatura delle Posizioni Organizzative e le correlate fasce di retribuzione previste dal contratto di comparto.

Come le SS.VV. ben sanno, il CCNL del personale non dirigente del comparto Funzioni Locali per gli anni 2016-2018, stipulato in data 21 maggio 2018, ha dettato una nuova disciplina dell'area delle posizioni organizzative, per cui si rende necessario dotare l'Ente di un apposito Regolamento per la disciplina della graduazione, del conferimento e della revoca delle Posizioni Organizzative.

Alla stregua degli artt. 13, 14 e 15 del predetto CCNL del 21.05.2018, questo Nucleo di Valutazione ha predisposto uno schema regolativo coerente con le norme di legge e regolamentari vigenti in materia, corrispondente con il C.C.N.L. Funzione Pubblica Enti Locali 2016/2018 e, infine, coerente con il sistema di programmazione economico-finanziaria dell'Ente.

La presente vale anche quale parere favorevole sull'adottando schema di regolamento per la Disciplina delle Posizioni Organizzative.

Castel Campagnano, 11/08/2022

**Il Nucleo di Valutazione
dott. Enzo PERRETTA**

INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Area delle Posizioni Organizzative**
- 3. Valore delle Posizioni Organizzative. Tempo parziale e Posizioni Organizzative. Sostituzione ad interim di un titolare di Posizione Organizzativa**
- 4. Durata, rinnovo e revoca dell'incarico**
- 5. Orario di lavoro**
- 6. Criteri per la graduazione delle Posizioni Organizzative**

Art. 1- Premessa

Ai sensi degli artt. 13 e seguenti del CCNL del 21/05/2018, l'Ente istituisce e disciplina l'Area delle Posizioni Organizzative.

Le PP.OO. sono connesse all'organigramma funzionale e gestionale dell'Ente. Qualsiasi modifica intervenga in ambito organizzativo e/o strutturale può comportare variazioni nel loro "peso", fino alla loro soppressione, con conseguente modifica di incarico al Responsabile individuato come titolare di P.O.

Il CCNL, pur riconoscendo ampi margini di discrezionalità all'Ente nella disciplina delle PP.OO., impone che le stesse siano graduate, ai fini della determinazione dell'indennità di posizione, attraverso la definizione di criteri connessi alla collocazione nella struttura, alla rilevanza strategica, alla complessità organizzativa, alle responsabilità derivanti dalle funzioni svolte.

L'organo competente alla pesatura è il Nucleo di Valutazione/Organismo Indipendente di Valutazione che effettuerà la valutazione della posizione e non del soggetto che la occupa.

L'esito della pesatura, ovvero la proposta del NdV/OIV, viene approvato dalla Giunta comunale.

Art. 2- Area delle Posizioni Organizzative

Sono istituite, presso il Comune di Castel Campagnano, posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- a) Lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- b) Lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni di elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

Il Comune di Castel Campagnano determina il numero delle Posizioni Organizzative considerando la propria dimensione, le risorse del proprio bilancio e la sua struttura organizzativa.

L'individuazione dei titolari di Posizione Organizzativa avviene all'interno dei singoli Settori organizzativi con provvedimento del Sindaco ai sensi e per gli effetti degli artt. 50 e 109 del D. Lgs. 267/2000, che attribuisce al capo dell'Amministrazione il potere di decisione in merito all'attribuzione della titolarità delle funzioni apicali e gestionali.

Gli incarichi di Posizione Organizzativa possono essere conferiti solo a dipendenti di categoria D; in mancanza di personale di categoria D, gli incarichi possono essere conferiti a dipendenti di categoria C o B secondo le vigenti disposizioni contrattuali.

In deroga a quanto previsto dal precedente comma, qualora, pur essendo in servizio dipendenti di categoria D non sia possibile attribuire agli stessi un incarico ad interim di P.O. per la carenza delle competenze professionali a tal fine richieste, per garantire la continuità e la regolarità dei servizi istituzionali, è possibile, in via eccezionale e temporanea, conferire l'incarico di posizione organizzativa anche a personale appartenente alla categoria C, purché in possesso delle necessarie capacità ed esperienze professionali, in base a quanto stabilito dall'art 17 del CCNL 2016-18 e dai CCNL che si succederanno nel tempo.

I titolari di Posizione Organizzativa sono individuati, prevalentemente, nel rispetto dei seguenti criteri:

- 1) Requisiti professionali e culturali posseduti;
- 2) Esperienza acquisita;
- 3) Attitudini, capacità professionale e propensione al lavoro per obiettivi.

Art. 3- Valore delle Posizioni Organizzative. Tempo parziale e Posizioni Organizzative. Sostituzione ad interim di un titolare di Posizione Organizzativa

Il trattamento economico accessorio del personale titolare di Posizione Organizzativa è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale, ad eccezione di quelle di cui all'art. 18 del CCNL del 21/05/2018.

L'importo della retribuzione di posizione, qualora titolare di P.O. sia personale di categoria D, varia da un minimo di euro 5.000,00 ad un massimo di euro 16.000,00 annui lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di cui al presente regolamento.

Nel caso di attribuzione della titolarità di P.O. a dipendenti di categoria C o B, l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di euro 3.000,00 ad un massimo di euro 9.500,00 annui lordi per tredici mensilità.

Ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 75/2017 annualmente l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio dei titolari di P.O. non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Pertanto, qualora dalla pesatura delle Posizioni Organizzative e in virtù dell'applicazione dei nuovi importi, dovesse verificarsi un potenziale sfioramento del suddetto tetto si rinvia a quanto previsto dall'art 11 bis del D.L. n. 135/2018 convertito con modificazioni dalla Legge n. 12/2019.

Nell'ipotesi di conferimento, con un autonomo decreto, ad un lavoratore, già titolare di P.O., di un incarico ad interim relativo ad altra P.O., di conferimento, e comunque per un periodo superiore a 30 giorni continuativi, per la durata dello stesso, al lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è attribuito un ulteriore importo la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim. Nella definizione delle citate percentuali, l'ente tiene conto della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito nonché e del grado di conseguimento degli obiettivi.

Per il periodo di sostituzione, eccedente i 30 giorni, con esclusione delle assenze dovute a ferie, malattie o maternità, al titolare assente viene sospeso il pagamento della retribuzione di posizione. Tale compenso viene corrisposto al sostituto, se non già titolare di P.O.; in tale ultimo caso, trova applicazione quanto previsto al comma precedente.

Art. 4- Durata, rinnovo e revoca dell'incarico

Gli incarichi di Posizione Organizzativa possono essere conferiti per un massimo di anni tre.

Alla scadenza, per evitare situazioni di vacatio nella gestione dei Settori e pregiudicare, in tal modo, la continuità dell'azione amministrativa, i medesimi sono prorogati per un termine massimo di giorni 30.

L'incarico di responsabilità è soggetto a revoca, con provvedimento motivato del Sindaco, nei casi di:

- Risultati negativi della gestione tecnica e amministrativa, tenuto anche conto dei referti del NdV/OIV;
- Inosservanza delle direttive del Sindaco e/o Assessore di riferimento e/o del Segretario comunale;
- Mancato raggiungimento, al termine di ciascun esercizio, degli obiettivi assegnati nel PEG e /o Piano della performance, di cui all'art. 169 del D. Lgs. 267/2000, tale da comportare una valutazione negativa;

- Responsabilità per comportamento grave che ha determinato, o comunque esposto l'Ente, a danni o pregiudizi;
- Per motivate ragioni organizzative e produttive e cioè quando, nell'ambito della propria discrezionalità funzionale e organizzativa, l'Amministrazione intenda articolare diversamente la struttura dell'Ente.

L'atto di revoca comporta:

1. La cessazione immediata dell'incarico di P.O., con contestuale riassegnazione alle funzioni della categoria e del profilo di appartenenza;
2. La perdita immediata della retribuzione di posizione connessa;
3. Eventuali altri provvedimenti di natura disciplinare connessi alla gravità delle inadempienze accertate.

Prima dell'adozione dell'atto di revoca il Sindaco deve darne preavviso al soggetto interessato il quale potrà provvedere a presentare osservazioni scritte entro il termine di giorni 10 o, nel medesimo termine, chiedere di essere sentito, assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia.

Art. 5- Orario di lavoro

L'orario di lavoro del titolare di P.O. è di 36 ore settimanali; nel caso in cui il dipendente titolare di P.O. sia assunto a tempo parziale, lo stesso deve garantire le ore minime riferite al part time stesso.

Per esigenze specifiche e comunque per garantire il raggiungimento degli obiettivi e programmi ai medesimi assegnati i titolari di Posizione Organizzativa sono a disposizione dell'Amministrazione anche oltre l'orario d'obbligo, senza che ciò comporti riconoscimento di retribuzione per lavoro straordinario.

Nel caso in cui il titolare di Posizione Organizzativa, alla fine del mese, abbia svolto un numero di ore inferiori al monte orario d'obbligo mensile non giustificato da permessi, è consentito il recupero entro la fine del mese successivo; in mancanza si procederà alla detrazione sullo stipendio di un importo pari al valore contrattuale delle ore effettuate in meno, fermo restando l'eventuale attivazione di procedimenti per responsabilità disciplinare.

Art. 6- Criteri per la graduazione delle Posizioni Organizzative

Nelle schede che seguono sono riportati i criteri per la pesatura delle Posizioni Organizzative e le correlate fasce di retribuzione.

CRITERI	Max Punti	Parametri di Valutazione	Valutazione	Punti
1. Complessità organizzativa	Max punti 20	Si terrà conto del numero di servizi rientranti nel Settore in base al funzionigramma dell'Ente (50%) e della complessità dei servizi rientranti nel Settore diretto (50%).		
2. Numero di dipendenti	Max punti 20	In considerazione dell'esiguo numero di dipendenti dell'Ente, il punteggio massimo di 20 punti verrà assegnato al Settore in cui, oltre al Titolare di P.O., non sono presenti dipendenti. Per gli altri Settori, il punteggio verrà proporzionalmente ridotto in base al numero di dipendenti di cui il Titolare dispone.		
3. Intensità relazioni	Max punti 20	Intensità relazioni interne con altri Settori Max punti 10	Media	4
			Significativa	6
			Rilevante	8
			Elevata	10
		Intensità relazioni esterne Max punti 10	Media	4
			Significativa	6
			Rilevante	8
			Elevata	10
4. Competenza professionale	Max punti 20	Esperienza richiesta per copertura ruolo e necessaria frequenza aggiornamenti	Media	8
			Significativa	12
			Rilevante	16
			Elevata	20
5. Strategicità	Max punti 20	Rilevanza strategica correlata al programma di mandato dell'Amministrazione e agli atti di programmazione dell'Ente.	Media	8
			Significativa	12
			Rilevante	16
			Elevata	20

PUNTEGGIO	FASCIA RETRIBUZIONE POSIZIONE CAT. D Euro 5.000,00- 16.000,00
Fino a 60 punti	Euro 5.000,00
Da 61 a 70 punti	Da euro 5.000,00 a euro 7.000,00
Da 71 a 80 punti	Da euro 7.000,01 a euro 10.000,00
Da 81 a 90 punti	Da euro 10.000,01 a euro 13.000,00
Da 91 a 100 punti	Da euro 13.000,01 a euro 16.000,00

PUNTEGGIO	FASCIA RETRIBUZIONE POSIZIONE CAT. C e B Euro 3.000,00- 9.500,00
Fino a 60 punti	Euro 3.000,00
Da 61 a 70 punti	Da euro 3.000,00 a euro 5.000,00
Da 71 a 80 punti	Da euro 5.000,01 a euro 6.500,00
Da 81 a 90 punti	Da euro 6.500,01 a euro 8.000,00
Da 91 a 100 punti	Da euro 8.000,01 a euro 9.500,00



COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO
Provincia di Caserta

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto - Responsabile del servizio interessato - in ordine alla **regolarità tecnica** della presente proposta di deliberazione, esprime, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento comunale sui controlli interni, parere **FAVOREVOLE** e ne attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Castel Campagnano, 09/09/2022

Il Responsabile del Settore Amministrativo-Finanziario

Dott. Alfonso Musco



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto - Responsabile del servizio finanziario - in ordine alla **regolarità contabile** della presente proposta di deliberazione, esprime, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000 e s.m. i. e del vigente regolamento comunale sui controlli interni, parere **FAVOREVOLE**.

Castel Campagnano, 09/09/2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Alfonso Musco



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di Deliberazione sopra riportata, avente ad oggetto: **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE;**

Ritenuto provvedere in merito;

Dato atto dell'acquisizione dei pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Settore competente;

Con voti unanimi e favorevoli dei presenti, resi nei modi di legge;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

Di dichiarare la medesima, previa separata ed autonoma votazione avente il medesimo esito della precedente, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

Avv. Gennaro Marecchio



IL SEGRETARIO

Dott.ssa Raffaella Galdiero

REFERATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000)

Reg. Pubbl. N.....del.....

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio a partire dal giorno..... e che vi rimarrà per la durata di giorni 15 consecutivi.

Castel Campagnano,.....

L'IMPIEGATO ADDETTO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

per decorrenza dei termini ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000
(10 giorni dalla pubblicazione)

in data

dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. n. 267/2000

in data **09 SET 2022**



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Raffaella Galdiero